



**Federazione Lavoratori Poste**  
**Segreteria Provinciale – Brescia**

Brescia, 21/06/2017

**Poste S.p.A.**

Al Responsabile RAM 4 di Brescia

Alla Responsabile Filiale 1 di Brescia

Alla Responsabile Filiale 2 di Brescia

p.c. Responsabile Relazioni Industriali  
Regione Lombardia

p.c. Segreteria Nazionale/Regionale SLP CISL

**Oggetto:** tardivi, omessi pagamenti, indennità di trasferta

Solo un mese fa avevamo evidenziato le difficoltà presenti presso la Filiale 1 di Brescia, riguardo i ritardati od omessi rimborsi relativi alle indennità di trasferta.

In base ad altre segnalazioni ricevute, sembra le stesse criticità siano presenti anche nella Filiale 2 e nella RAM 4 di Brescia.

Le giustificate proteste, anche stavolta, sono rivolte ai mesi di attesa necessari ad ottenere le somme anticipate dai colleghi degli Uffici Postali e dai Responsabili dei Centri per l'acquisto della benzina, necessaria ai distacchi, agli spostamenti quotidiani sul territorio o alla formazione.

In alcuni casi, a fronte delle lamentele rivolte ai Responsabili di Filiale/RAM per le ingiustificate lungaggini, viene risposto che è necessario ricompilare le relative tabelle 109 perché non conformi, o perché comprensive di più trasferte, in altri casi la stessa procedura viene accettata.

In altre occasioni i ritardi vengono giustificati adducendo al fatto che la preventiva richiesta di autorizzazione all'uso del mezzo proprio, non venga fatta nei giorni precedenti allo spostamento.

Purtroppo poi, capita di frequente, che anche quando ci si muove in anticipo, l'autorizzazione tarda ad arrivare, o non arriva per niente.

L'impressione è che si cerchino scuse per protrarre (**o evitare!!**) la liquidazione delle somme dovute con **"furbate"**, non nuove all'interno della nostra Azienda.

Possiamo capire che l'imperativo di questo periodo sia il "risparmio", frase più volte ripetuta quando gli aventi diritto alzano la voce, reclamando le spettanze per le trasferte o il mezzo aziendale necessario a gestire i Centri di Distribuzione annessi ai CPD della nostra estesa Provincia.

Abbiamo scoperto che quando il collega esasperato impone come ultimatum: "o mi pagate il dovuto, oppure non mi muovo dal mio ufficio", le somme compaiono immediatamente nel primo cedolino paga disponibile.

Da parte nostra raccomandiamo a tutti di evitare l'utilizzo del mezzo proprio, se non preventivamente autorizzato, o di privilegiare i mezzi pubblici se compatibili con l'attività lavorativa e di consegnare al più presto le tabelle 109 debitamente compilate, anche se su questo ultimo aspetto, vista la frequenza delle trasferte, crediamo tutti siano ormai dei maestri.

Siamo consapevoli degli obblighi e del senso di responsabilità di chi gestisce un Centro di Distribuzione o deve aprire un Ufficio o una postazione lavorativa, ma a volte è necessario mettere l'Azienda di fronte alle proprie responsabilità e ai propri obblighi, e per farlo è sufficiente attenersi a norme e regolamenti, la troppa disponibilità non sempre viene riconosciuta e valorizzata.

Cordiali saluti

Celso Marsili  
Segretario Provinciale  
(Originale firmato)